

Norme per gli Autori

Si accettano contributi scritti in lingua italiana, inglese, francese e neogreca, corredati da un breve sommario (abstract) (circa 500-1000 battute, spazi inclusi) e da 4-5 parole-chiave, che chiariscono l'inquadramento teorico e i contenuti. Il sommario e le parole-chiave devono essere scritti in inglese e nella lingua (italiano/francese/neogreco) scelta per l'intero articolo. Il Direttore scientifico responsabile avrà cura, se richiesto, della traduzione in italiano del sommario e delle parole-chiave.

I contributi devono pervenire entro **il 25 settembre** e in caso di valutazione positiva saranno pubblicati nel numero annuale della rivista previsto per novembre/dicembre.

I contributi destinati ai "Quaderni di Synergheion" possono essere inviati in qualsiasi lingua.

Gli autori riceveranno un PDF del loro articolo/volume.

I contributi devono essere inviati completi, rifiniti in ogni loro parte e già scrupolosamente uniformati alle norme redazionali per e-mail — tramite allegati, in formato Word e PDF — al responsabile della Segreteria di Redazione presso l'e-mail di corrispondenza: caporedattore@synergheion.org.

Gli allegati sono tre.

Nel **primo** allegato l'autore proponente invia copia del contributo seguendo le norme redazionali. In caso di valutazione positiva questa copia sarà quella utilizzata per la pubblicazione.

Si ricorda, inoltre, di indicare anche un recapito telefonico, ai fini di eventuali comunicazioni urgenti da parte della Direzione scientifica o della Redazione.

Nel **secondo** allegato la copia del contributo deve essere priva di ogni indicazione che possa fare risalire all'identità dell'autore, verificando anche le proprietà nascoste del file. Eventuali voci di ringraziamenti o dediche, come pure le parti del contributo che potrebbero rivelare l'identità dell'autore devono essere cancellate o oscurate dal documento che sarà sottoposto dalla Direzione scientifica al referaggio paritario secondo le modalità del "doppio cieco". Nel caso di citazioni necessarie dei propri lavori l'autore può seguire queste indicazioni generiche per non rendere esplicita la propria identità:

Es.

Accettabile: «Papatheu (2016) ha indicato che...».

Accettabile: «La questione è già stata esaminata da alcuni studiosi (vd., p. es., Iachello, 2017; Papatheu, 2016)».

Inaccettabile: «Come abbiamo già indicato altrove (Papatheu, 2016), ...».

Inaccettabile: «In uno studio precedente (Papatheu, 2016) abbiamo già indicato che...».

Nel **terzo** allegato l'autore deve dichiarare testualmente: 1) che il contributo proposto per la rivista è originale, ossia non proposto per la pubblicazione ad altre riviste, né già pubblicato altrove, né a stampa né sul web; 2) di non ledere in alcun modo i diritti di terzi, né gli obblighi connessi alla salvaguardia di diritti morali ed economici di altri autori o di altri aventi diritto, sia per testi, immagini, foto, tabelle, sia per altre parti di cui il contributo può essere composto, dichiarando, qualora si siano riprodotte immagini ricavate da fonti protette da copyright, di essere responsabili per l'ottenimento dell'autorizzazione al loro impiego, acquisito direttamente dal detentore del diritto; 3) di essere a conoscenza delle linee etiche ed editoriali fissate dalla rivista e delle sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali per l'ipotesi di falsità in atti ed uso di atti falsi, e che pertanto ogni organo di Synergheion e la casa editrice Edisciences sono esenti da qualsiasi responsabilità di qualsivoglia natura, civile, amministrativa o penale, e saranno dall'autore tenuti indenni da qualsiasi richiesta o rivendicazione da parte di terzi; 4) di conservare il copyright sul proprio contributo, consentendo tuttavia implicitamente a quanto indicato al punto 23 delle "Linee etiche ed editoriali", purché siano correttamente citati il nome e cognome dell'autore e il titolo del contributo e della rivista; 5) di comunicare eventuali fonti di finanziamento (p. es., agenzie governative, fondazioni private, industria privata, università) per la propria ricerca. L'autore deve altresì segnalare eventuali conflitti di interessi. Inoltre, nel caso di contributi con co-autori, deve dichiarare di avere correttamente indicato i nomi di tutti gli altri co-autori, e di avere ottenuto sia la loro approvazione riguardo alla versione definitiva da sottoporre alla rivista sia il loro consenso scritto alla pubblicazione. La dichiarazione priva di firma è considerata nulla e il contributo respinto.

I contributi accolti sono sottoposti, in base alle competenze disciplinari, alla lettura critica della Direzione scientifica (prima selezione) e di due revisori anonimi. Terminata la procedura di referaggio paritario, la Direzione scientifica avrà cura di fare inviare prontamente, tramite il responsabile della Segreteria di Redazione, le due schede valutative all'autore, prive di ogni indicazione sull'identità dei revisori. Se il contributo necessita di modifiche o di integrazioni l'autore invierà nuovamente — seguendo le stesse modalità ed entro i termini comunicati — il contributo con le modifiche o le integrazioni richieste. Gli autori dei contributi valutati

positivamente riceveranno un unico giro di bozze per le eventuali correzioni editoriali sia in formato Word sia in formato PDF.

I due *file* andranno poi trasmessi alla rivista entro i termini comunicati. Conformemente a quanto indicato nel «Regolamento per la classificazione delle riviste nelle aree non bibliometriche», comma 3, approvato dal Consiglio direttivo dell'ANVUR in data 21 luglio 2016, il referaggio non si applica ai contributi non rilevanti, quali p. es. le schede bibliografiche, le recensioni di singoli volumi, gli editoriali, le introduzioni o postfazioni di tipo meramente informativo, nonché tutto il materiale la cui paternità non è ascritta ad uno o più autori.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a (nome, cognome) _____ (indicare
eventuale affiliazione a università o a ente / istituto di ricerca)
_____ Via/P.zza (di eventuale affiliazione o personale)
_____ N. _____ CAP _____ Città
_____ Prov. _____ Nazione _____ e-mail
(istituzionale o personale) _____ Settore Scientifico-Disciplinare
_____ Area scientifica _____

DICHIARA

(sotto la propria responsabilità e ai sensi degli artt. 46-47 del D.P.R. 445/2000)

1. che il contributo proposto per la rivista *Synergheion. Rivista internazionale di studi greci. Lingue, Culture, Società (Syn)* è originale, ossia non proposto per la pubblicazione ad altre riviste, né già pubblicato altrove, né a stampa né sul web;
2. di non ledere in alcun modo i diritti di terzi, né gli obblighi connessi alla salvaguardia di diritti morali ed economici di altri autori o di altri aventi diritto, sia per testi, immagini, foto, tabelle, sia per altre parti di cui il contributo può essere composto, dichiarando, qualora si siano riprodotte immagini ricavate da fonti protette da copyright, di essere responsabili per l'ottenimento dell'autorizzazione al loro impiego, acquisito direttamente dal detentore del diritto;
3. di essere a conoscenza delle linee etiche ed editoriali fissate dalla rivista e delle sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali per l'ipotesi di falsità in atti ed uso di atti falsi, e che pertanto ogni organo di *Synergheion*, Il Consorzio universitario "Archimede" di Siracusa e la casa editrice la casa editrice Edisciences® sono esenti da qualsiasi responsabilità di qualsivoglia natura, civile, amministrativa o penale, e saranno dall'autore tenuti indenni da qualsiasi richiesta o rivendicazione da parte di terzi;
4. di conservare il copyright sul proprio contributo, consentendo tuttavia implicitamente a quanto indicato al punto 23 delle "Linee etiche ed editoriali", purché siano correttamente citati il nome e cognome dell'autore e il titolo del contributo e della rivista;
5. di comunicare eventuali fonti di finanziamento (p. es., agenzie governative, fondazioni private, industria privata, università) per la propria ricerca;
6. di non trovarsi in situazione di conflitto di interessi (*in caso contrario indicare quale*) _____

7. di avere indicato nel contributo proposto i nomi di eventuali co-autori (*specificare i nomi*)

8. di avere ottenuto sia l'approvazione dei co-autori riguardo alla versione definitiva da sottoporre alla rivista sia il loro consenso scritto alla pubblicazione;

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere consapevole, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, delle responsabilità e sanzioni, previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia, in caso di dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi.

Luogo e Data _____

FIRMA

Norme redazionali per gli autori

NORME DI CARATTERE GENERALE

- Non usare programmi di impaginazione, ma solamente “Word” (.doc o .docx) per Mac o PC.
- Non inserire il numero di pagina o interruzioni manuali di pagina, di sezione, ecc., nei contributi per la rivista.
- Nei contributi a “Quaderni di *Synergheion*” inserire unicamente il numero di pagina o interruzioni di pagina.
- Per il capoverso usare sempre il tasto “return/invio” e non usare mai rientri forzati (p. es. con spazi bianchi o tabulazioni).
- Se si citano meno di tre versi, devono essere separati da una barra obliqua «/» preceduta e seguita da spazio:

Es.: adeone credit omne consumptum nefas? / incerta vaecors mente vaesana feror

- Se si elencano opere di uno stesso autore, si usi il punto e virgola come elemento di divisione. Nel caso si elenchino libri, capitoli, pagine, versetti, ecc. di una medesima opera, si utilizzino con accortezza le virgole e i punti e virgola per indicare i vari passaggi e i raggruppamenti diversi. È opportuno che le forme di rinvio «vedi» («vd.») e «confer/conferatur» («cfr.») siano adoperate in maniera moderata e solo con senso specifico.
- Non inserire battute di spazio:
 - tra parola e segno di interpunzione o fra l'articolo apostrofato e la parola introdotta dall'articolo;
 - tra nomi con doppia iniziale;
 - tra parola ed esponente di nota.

Es.

Platone scrisse: **e non** Platone scrisse :

L'attrito politico fra i due imperi **e non** L' attrito politico fra i due imperi

G.B. Vico, G.W. Leibniz **e non** G. B. Vico, G. W. Leibniz

Come già è stato evidenziato da Iachello,⁷ **e non** Come già è stato evidenziato da Iachello,⁷

- Per la voce verbale «è» maiuscola va usato il carattere accentato «È» e non la forma «E'».
- Non sono ammessi rinvii interni ai numeri di pagina del contributo. Si consiglia pertanto di sostituirli con perifrasi («vd. *supra*, «vd. *infra*») o con rimandi a elementi destinati a rimanere costanti, quali i numeri di paragrafi o di altre suddivisioni e i numeri delle note. È consigliabile che citazioni bibliografiche inserite infratesto siano poste tra parentesi tonde.

Per le coppie di numeri, che indicano versi, anni e pagine, ci si attenga al tipo:

Es.: 5.145-198; 1962-1963; 31-34; 161-197.

- Qualora si ripartisca il contributo in sezioni, esse devono essere numerate con cifra araba seguita da punto, mentre le sottosezioni vanno indicate senza punto:

Es.

- 1.
2. ecc.
- 1.1
- 1.2 ecc.

FORMATO CARATTERE

- A scelta tra quelli di maggiore leggibilità come Times New Roman o Times o Cambria.
- Dimensione carattere titolo: corpo 13 pt
- Dimensione carattere testo: corpo 12 pt
- Dimensione carattere sommario: corpo 11 pt
- Dimensione carattere note: corpo 10 pt
- Per tutti i caratteri di alfabeti non latini utilizzare font codificato secondo lo standard Unicode.
- Non è ammesso l'uso del tondo spaziato.

FORMATO PARAGRAFO

- Allineamento: giustificato
- Rientri a sinistra e a destra: 0 cm
- Spaziatura prima e dopo: corpo 0 pt
- Primo rigo del nuovo paragrafo (rientro): 1 cm
- Interlinea: esatta, valore: corpo 22 pt

FORMATO DOCUMENTO

Paragrafo: superiore e inferiore: 3 cm, destro e sinistro 2,4 cm.

INTESTAZIONE

Il **titolo** del contributo deve essere preceduto da un'**intestazione** (allineamento giustificato) contenente il nome e il cognome per esteso dell'autore proponente in corpo 12, seguiti in corpo minore (11 pt) da: le indicazioni relative all'affiliazione universitaria o a ente o istituto di ricerca (specificando la denominazione per esteso del dipartimento o dell'ente o istituto di ricerca) seguita dalla sede (via, numero civico, codice postale, città e nazione); e-mail istituzionale posta fra parentesi (nel caso di ricercatori indipendenti e ricercatori a inizio carriera, si può indicare eventualmente solo l'e-mail personale); l'indicazione del settore scientifico-disciplinare di propria particolare competenza, inclusivo di area scientifica.

In base agli argomenti dei contributi, gli autori stranieri possono fare riferimento alle tabelle ministeriali italiane, cliccando qui.

Il nome, l'istituzione di appartenenza, il settore scientifico-disciplinare e l'area scientifica saranno pubblicati a inizio contributo, mentre nella lista degli autori, riportata in fondo a ciascun fascicolo, a questi saranno aggiunti la sede e l'indirizzo e-mail.

Es.

Caterina Papatheu
Dipartimento di Scienze Umanistiche, Università degli Studi di Catania
P.zza Dante 32, 95124 - Catania, Italia
(papatheu@unict.it)
S.S.D. L-LIN/20 (Area 10/D2)

TITOLO

Il titolo del contributo, che segue l'intestazione e precede il sommario, deve essere scritto in corpo 13 pt, con allineamento giustificato, in corsivo, e mai tutto in maiuscolo o maiuscoletto.

SOMMARIO / ABSTRACT

Il testo del contributo deve essere preceduto da un sommario, scritto in corpo minore (11 pt), introdotto dalla voce "sommario" scritta in maiuscoletto e seguita da due punti. La lunghezza del sommario deve essere di circa 500-1000 battute (spazi inclusi).

A conclusione del sommario lasciare uno spazio e inserire la voce "parole-chiave" (in maiuscoletto): essa deve contenere 4-5 "parole-chiave". Elencandole, si separino le parole chiave con la virgola. Se non già in inglese, segue subito dopo la traduzione del titolo del contributo, del sommario e delle parole-chiave in inglese.

Es.

Grecia e Turchia attraverso lo specchio della stampa europea

SOMMARIO: Il contributo esamina la complessità dell'attrito — politico, religioso e culturale — fra greci e turchi dal XVI al XIX secolo dal punto di vista della pubblicistica e trattatistica europea e di relazioni di viaggio che attraverso un vasto spazio geografico cercano di interpretare la difficoltosa convivenza fra le "comunità-mosaico" della diaspora greca e l'Impero ottomano. La "tradizionale" contrapposizione fra le due culture è sfumata in una fitta rete di rapporti che delineano un'immagine complessa di due realtà storicamente conflittuali, "costrette" da Occidente a scontrarsi e a incontrarsi per *amor scientiae* o *mercaturae*. Emerge, infine, che l'Occidente preferirà giocare la partita del potere col grande nemico secolare, barbaro, musulmano e massacratore, ma degno e valido avversario piuttosto che con i Fanarioti considerati «selva rissosa» e i greci visti come emblema di degrado morale, culturale e sociale.

PAROLE-CHIAVE: Grecia, diaspora, Ottomani, Europa, contrapposizioni.

Greece and Turkey through the looking-glass of the European press

ABSTRACT: The paper examines the complexity of the friction — political, religious and cultural — between Greeks and Turks from the 16th to the 19th century from the point of view of European periodicals and treatises, and travel accounts that through a vast geographical space try to interpret the difficult coexistence between the “mosaic-communities” of the Greek diaspora and the Ottoman Empire. The “traditional” juxtaposition between the two cultures is being blurred in a network of relationships that outline a complex image of two historically conflicting realities, “forced” by the West to clash and meet for the *amor scientiae* or *mercaturae*. Finally, it appears that the West would prefer to play the game of power with the century-old enemy, barbarous, Muslim and slaughterer, but worthy and valid opponent, rather than with Phanariotes considered «quarrelsome hordes» and with Greeks seen as a symbol of moral, cultural and social degradation.

KEYWORDS: Greece, diaspora, Ottomans, Europe, juxtaposition.

TESTO

SEGNI DI INTERPUNZIONE

- Le traduzioni dei termini, l'uso del discorso diretto e i termini cui si intende attribuire valore traslato, metaforico, ironico, distaccato o, comunque, prescindendo dal loro significato letterale vanno tra doppi apici (“apici”).

Es.:

La parola greca *θάλασσα* vuol dire “mare”.

“No,” disse Guglielmo. “Hai mai visto un assassinato che, prima di farsi annegare, si toglie gli abiti?”

Fu una soluzione rapida e “indolore”.

Arendt interpreta la sostituzione dell'idea di “bello” con l'idea di “bene” (*in questo caso, anche: dell'idea di Bello con l'idea di Bene*).

Fra le forme anomale di sciopero vi sono lo sciopero “a singhiozzo” e lo sciopero “a scacchiera”.

- Distinguere il trattino breve di congiunzione lessicale «-» (senza spazio prima e dopo solo per doppi nomi o parole composte) dal trattino medio con funzione sintattica «—» (ovvero, con spazio prima e dopo). Dopo trattino medio vanno evitati altri segni di interpunzione.

Es.:

Le bonifiche in Italia dal '700 a oggi è una antologia curata da Manlio Rossi-Doria e Pietro Bevilacqua. Inserire 5 parole-chiave.

Bisanzio — un impero medievale che si sviluppò dal mondo greco di Alessandro il Macedone e dall'Impero romano dei Cesari — può rivendicare un posto rilevante all'interno di un contesto di influenti società medievali.

- Se è possibile, evitare le virgole dopo la chiusa parentesi.

Es.:

Quando le forze mongole di Timur sconfissero Bayezid ad Ankara (1402) l'autorità ottomana in Anatolia fu distrutta.

MA: Gli slavi adottarono lo stile bizantino-medioevale di vita urbana (giacché le città lentamente risorgevano), di coniazione, di organizzazione commerciale, di struttura ecclesiastica e di cultura ellenica.

- Le parentesi tonde entro parentesi tonde si riducono a virgole.

Es.: (cfr., p. es., Iachello, 2017, 56-78; Papatheu, 2016, 78-83, n. 5).

CITAZIONI DI PAROLE O BRANI

- Omissioni entro citazioni vanno segnalate con tre puntini fra parentesi quadre ([...]):
Es.: Dapprincipio, Jeli dava dell'*eccellenza* al signorino, [...] insegnava al suo amico come...
- Le citazioni brevi (entro le due righe) vanno poste tra caporali («caporali»):
Es.: L'espressione «i buoni bocconi del padroncino» indica per Verga...
- Citazioni entro citazioni vanno tra doppi apici (“apici”):
Es.: Platone scrisse: «Un giorno Socrate disse: “Questo è un uomo”».
- Citazioni oltre le due righe vanno in corpo minore (11 pt), senza porre apici o caporali, in un blocco di testo con proprio capoverso che segue il rientro del testo principale e separato dal testo da uno spazio sopra e sotto (citazione in infratesto):
Es.:

La scrittura è un'operazione indubbiamente ardua. Come dice lo scrittore Sebastiano Vassali:

Il mestiere dello scrittore consiste nel raccontare storie. Così era ai tempi di Omero e così è ancora oggi. È un mestiere antico come il mondo, che risponde ad una necessità degli esseri umani, ad un loro bisogno fondamentale: quello di raccontarsi.

- Tutti i brani citati vanno preferibilmente riportati in lingua originale e corredati di eventuale traduzione solo nel caso di lingue meno diffuse (tedesco, neogreco, ecc.). In questo caso le citazioni in lingua originale vanno preferibilmente in nota, mentre il testo tradotto va infratesto.

CORSIVI

- Soltanto i titoli di opere, le espressioni in lingua straniera, incluso il latino, le traslitterazioni da lingue con altre grafie e le voci dialettali o gergali vanno in corsivo. Se è possibile, evitare la traslitterazione del greco, in caso contrario non usare accenti nella traslitterazione del greco antico (p. es., *mimesis*, *katharsis*).
- Non vanno in corsivo le parole di lingue antiche o straniere entrate nell'uso comune, come p. es.: abstract, audience, élite, blitz, brand, file, film, gadget, incipit, link, online, mac, pc, tablet, smartphone, iphone, polis, raptus, social network, standard, target, web.

Es.

M. Bettini, *A che cosa servono i Greci e i Romani?*, Einaudi, Torino 2017.

Aggiungerò solo, *en passant*, che, più di un secolo dopo l'epoca di Ignazio e Fozio, ...

Λ'Ελληνική Ραδιοφωνία Τηλεόραση (*Ellinikí Radiofonía Tileórasí*) è l'azienda radiotelevisiva di stato greca.

Le arance sono chiamate in siciliano *portualli*.

Dapprincipio, Jeli dava dell'*eccellenza* al signorino.

Era un sistema sostenuto da una élite accomunata da un'educazione elevata.

RIFERIMENTI A TESTI DI AUTORI ANTICHI

- Nelle citazioni infrateahasto, i titoli delle opere greche e latine devono essere citati, in forma estesa, in latino e in corsivo. Solo per i riferimenti puntuali a passi di autori antichi, i nomi e i titoli vanno dati in forma abbreviata, uniformati alle sigle latine di uso più comune in ambito scientifico internazionale.
- Tra la sigla dell'autore e quella dell'opera omettere la virgola, così come tra l'opera e l'indicazione del passo. Per riportare il testo di autori latini si usi il corsivo.
- Per indicare l'eventuale libro usare la cifra araba, seguita da «.» e il numero del/i verso/i, senza spazi.
- Nelle citazioni di testi poetici, dopo il titolo abbreviato, si omettono le sigle «v.», «vv.».
- Si adottino, in genere, le abbreviazioni dell'Indice dell'*Oxford Latin Dictionary* o dell'*Oxford Classical Dictionary* (3 ed.) o del *Greek-English Lexicon* di Liddell-Scott-Jones, a condizione di mantenere l'uso uniforme all'interno dello stesso contributo, con le seguenti eccezioni:
Aristofane = Aristoph.
Bacchilide = Bacch.
Demostene = Dem.
Eschilo = Aesch.
Euripide = Eur.
Pindaro = Pind.
Senofonte = Xen.
Sofocle = Soph.
Tucidide = Thuc.

Es.

Aesch. *Agam.* (oppure *Ag.*)

Aristoph. *Aves* (oppure *Av.*)

Plat. *resp.* (oppure *Pl. Resp.*) (**non usare: R.**)

Plut. *Herod. malign.*

Soph. *Trach.* (oppure *Tr.*)

Aesch. *Pr.* 1-5

Thuc. 5.26.2: καὶ τὴν διὰ μέσου ξύμβασιν εἴ τις μὴ ἀξιώσει πόλεμον νομίζειν, οὐκ ὀρθῶς δικαιώσει.

Sen. *Med.* 122-124: *adeone credit omne consumptum nefas? / incerta vaecors mente vaesana feror / partes in omnes; unde me ulcisci queam?*

RIFERIMENTI A OPERE LETTERARIE MODERNE

Indicare i passi di opere letterarie moderne, ove possibile, secondo le segmentazioni interne tradizionali: libro, canto, paragrafo, capitolo, versetto, ecc. In queste sigle va inserita la virgola tra autore e titolo dell'opera, ma non tra titolo dell'opera e indicazione del passo, né dopo la cifra romana.

Es.

Dante, *Inferno* XXXI 44-47

Ariosto, *Orlando Furioso* XX 55, 1-3

Shakespeare, *Hamlet* V 1, 2.

CITAZIONI DI FONTI SECONDARIE

- Tutti i riferimenti alle fonti secondarie vanno inseriti, infratesto tra parentesi tonde o nelle note senza parentesi, secondo il sistema a sigle anglosassone "Autore-Anno", specificando solo il cognome dell'autore e l'anno di edizione, seguiti da virgola ed eventuale numero di pagina senza usare «p.» o «pp.» che sono posti, invece, **soltanto** nella bibliografia finale, preceduti da virgola nel caso di citazioni da riviste, da miscellanee o atti di convegno. Nel caso di note, inserire una battuta di spazio fra «n.» e il numero della nota.
- Se si vogliono evidenziare in modo specifico una o più pagine all'interno delle pagine usate, fare seguire due punti e il numero della/e pagina/e specifiche.
- Qualora vi siano diverse opere dello stesso autore edite nel medesimo anno, esse sono distinte con diversa lettera alfabetica in minuscolo ("a", "b", "c", ecc.) posta dopo l'anno di pubblicazione. Nel caso di diversa edizione o di traduzione da originale in altra lingua, va incluso preferibilmente l'anno della prima edizione o dell'edizione originale, posto in parentesi quadre tra il nome dell'autore e l'anno dell'edizione consultata.
- Nel caso di citazioni da riviste vanno inseriti infratesto nome dell'autore, sigla della rivista, numero del fascicolo, anno dell'edizione fra parentesi tonde seguite dalla pagina senza virgola:

Es.

Dionisotti 1999, 55-88: 68-69.

Newmeyer 1998b, 161-167, 190-193.

Newmeyer 1998a, 36-78.

Tabacco 1988, 560.

Auerbach [1958] 2007, 106.

Kovacs *CQ* 1 (1991) 30, n. 2.

NOTE

- Evitare note con approfondimenti collaterali o discorsivi molto ampi.
- Le note seguono il rientro del testo e numerazione progressiva (eventualmente con una seconda serie per le appendici) e vanno scritte a piè di pagina.
- In nessun caso si devono inserire nuovi capoversi.
- Nell'eventuale nota iniziale di ringraziamento non si ricorra al numero ma all'asterisco.
- Il numero di nota va in apice ed è inserito **dopo** il segno di chiusura parentesi e i segni di interpunzione:

Es.:)⁵ , .⁶

BIBLIOGRAFIA FINALE

RACCOMANDAZIONI GENERALI

- Alla fine di ciascun contributo andranno riportate, in ordine alfabetico, le sigle occorrenti infratesto, (comprese quelle delle riviste, ecc.) e sciolti i riferimenti bibliografici delle opere citate secondo le norme indicate.
- Per ogni citazione inserire una battuta di spazio fra «p.» o «pp.» e il numero per indicare la pagina o le pagine alle quali si vuole rimandare:
Es.: pp. 35-49, **e non** pp.35-49.
- Si utilizzi il trattino breve («-») — preceduto e seguito da uno spazio — per unire i nomi degli autori (o curatori), i luoghi e gli anni di edizione nel caso siano **più di uno** per la stessa opera. Nel caso di doppi cognomi/luoghi/case editrici/anni di edizione, non usare lo spazio né prima né dopo il trattino breve:
Es.:
D. Kovacs, *Euripides, Medea 1-17*, in CQ 1 (1991), pp. 30-35.
J.E. Cooper - M.J. Decker, *Life and Society in Byzantine Cappadocia*, Palgrave Macmillan, London 2012.
V. Ruggeri - L. Pieralli (a c. di), *Eukosmia. Studi miscellanei per il 75° di Vincenzo Poggi S. J.*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2004.
J.J., Collins, *Apocalypticism in the Dead Sea Scrolls*, Routledge, London-New York 1997.
P. Bevilacqua - M. Rossi-Doria (a c. di), *Le bonifiche in Italia dal '700 a oggi*, Laterza, Bari 1984.
R. Pasnau (ed.), *Oxford Studies in Medieval Philosophy*, Oxford University Press, Oxford 2013-2017.

VOLUMI

RACCOMANDAZIONI GENERALI

- Nel caso si citino più contributi da una stessa miscellanea o un contributo da una miscellanea cui si è fatto riferimento nel suo complesso, si potrà rinviare al volume con il sistema "Autore-Anno".
Es.
Auerbach [1958] 1960 E. Auerbach, *Literatursprache und Publikum in der lateinischen Spätantike und im Mittelalter*, Verlag A. Francke AG, Bern 1958 (trad. it. *Lingua letteraria e pubblico nella tarda antichità latina e nel Medioevo*, Feltrinelli, Milano 1960, 1974³, rist. 2007).
- Dionisotti 1999 N C. Dionisotti, *Chierici e laici*, in Id., *Geografia e storia della letteratura italiana*, Einaudi, Torino 1999, pp. 55-88.
- Lelnus 2000 L. Lelnus, *Verso una nuova edizione dei frammenti di Callimaco*, in Pretagostini 2000, pp. 21-44.
- Heinze 1926 T. Lucretius Carus, *De rerum natura Buch III*, erkl. von R. Heinze, Teubner, Leipzig 1897.
- Newmeyer 1998a F.J. Newmeyer, *Language Form and Language Function*, MIT Press, Cambridge, Mass. 1998.
- Newmeyer 1998b F.J. Newmeyer, *The irrelevance of typology for grammatical theory*, in *Syntaxis* 1 (1998), pp. 161-197.
- Pretagostini 2000 R. Pretagostini (a c. di), *La letteratura ellenistica. Problemi e prospettive di ricerca*. Atti del Colloquio internazionale (Università di Roma "Tor Vergata", 29-30 aprile 1997), Quasar, Roma 2000.
- Tabacco 1988 G. Tabacco, *Il Mezzogiorno nel quadro politico europeo del Mediterraneo*, in G. Galasso - R. Romeo (a c. di), *Storia del Mezzogiorno*, Edizioni del Sole 1988, I/2, pp. 520-591.
- Nel caso un articolo sia stato ristampato in un volume, si citi la fonte originale fra parentesi tonde con l'indicazione «(=)»
Kahane (1979-1986) H. & R. Kahane, *Italo-Byzantinische Etymologien: scala*, in *Graeca et Romanica Scripta Selecta*, A.M. Hakkert, Amsterdam 1979-1986, I, pp. 133-157 (= *ByJ* 16, 1940, pp. 33-58).

CITAZIONI

In genere si deve rispettare il frontespizio dell'opera citata, in base al seguente ordine:

1. Nella citazione di un'opera indicare in tondo l'iniziale puntata del **nome** seguito dal **cognome dell'autore**; nelle citazioni successive indicare soltanto il cognome dell'autore. Quando si citano di seguito più contributi dello stesso autore, il cognome è indicato con «Id.» o «Ead.». Se vi sono più di tre autori, indicare con «*et al.*» (= *et alii*), in corsivo e preceduto da virgola, i nomi dei restanti autori. Nel caso di autori anonimi usare «Anon.» (= *Anonymus*) in tondo. Riguardo alla citazione diretta di libri antichi a stampa (*ante* 1830) si ha la facoltà di prediligere la citazione in forma diplomatica, ovvero di seguire le note tipografiche del frontespizio in maniera fedele al suo aspetto.

2. Titolo (ed eventuale sottotitolo dell'opera) va in corsivo, senza doppi apici o caporali, se non già presenti nel titolo o sottotitolo per indicare il significato, il valore traslato, ecc., della parola, citazioni.

La punteggiatura si riporta come da frontespizio; se manca, separare le partizioni con un punto.

Nel caso che un titolo sia citato all'interno di un altro titolo, esso va sempre in tondo: esso non va citato né in corsivo tra apici o caporali.

Nel caso di una miscellanea omettere la generica indicazione AA.VV. che non ha alcuna valenza bibliografica, ma indicare direttamente il titolo dell'opera.

Nel caso di un contributo all'interno di una miscellanea, al titolo del contributo segue «in» e, in corsivo, il titolo della miscellanea.

L'eventuale indicazione di «Atti del Convegno» va in tondo, senza parentesi né alcun tipo di virgolette, dopo il titolo e prima dell'indicazione dei curatori. Indicare altresì fra parentesi tonde la località e la data del Convegno. Solo nel caso in cui gli Atti del Convegno abbiano un titolo tematico, questo va in corsivo.

3. Nome del curatore/i. In caso di un'opera miscellanea citare il nome del/dei curatore/i (**al posto del nome dell'autore**) indicato «a c. di» fra parentesi. Nel caso di opere non italiane usare le sigle convenzionali «ed.» (plurale «eds.»), «éd.» (plurale «éds.»), «hrsg.», ecc. Negli altri casi le sigle vanno sempre poste dopo il titolo o eventuale sottotitolo, prima del nome del curatore, come segue: «a c. di E. Iachello», «ed. by S. Runciman» (plurale «eds. by G. Giarrizzo - E. Iachello»), «éd. par M. Aymard» (plurale «éds. par H. Ahrweiler - M. Aymard»), «hrsg. von Ernst Kornemann - G. Ostrogorsky». Qualora vi siano più di tre curatori, indicare il nome dei restanti curatori con «*et al.*» in corsivo.

4. Nome della casa editrice e, per le opere antiche, del tipografo. Nel caso il nome sia assente, si usa la sigla «s.n.» (= *sine nomine*) in tondo.

5. Luogo di pubblicazione (nella lingua del frontespizio) **e anno di edizione**, con virgola tra casa editrice e luogo, e senza virgola tra luogo e anno di edizione. Nelle eventuali edizioni successive il numero dovrà essere indicato con una cifra araba a esponente dell'anno di edizione. Qualora il luogo di pubblicazione fosse greco, si raccomanda di traslitterare: es. Athina, Thessaloniki, ecc.

- Nel caso che il luogo sia assente, si usa la sigla «s.l.» (= *sine loco*) in tondo.
- Nel caso che l'anno di edizione sia assente, ma è possibile presumerlo, esso va riportato fra parentesi quadre; in caso contrario, si usa la sigla «s.d.» (= *sine data*) in tondo.
- Nel caso che luogo di pubblicazione, editore, stampatore e anno di edizione non siano indicati né sul frontespizio, né in altra parte dell'opera, si usi la sigla «s.n.t.» (= senza note tipografiche) in tondo.

6. L'eventuale indicazione della **collana** (facoltativa), a cui l'opera appartiene, va posta fra parentesi tonde dopo l'anno di edizione, seguita, dopo una virgola, dal numero progressivo arabo o romano del volume.

7. Se l'opera è composta da più **volumi**, anche editi in luoghi, anni diversi o da editori diversi, va indicato soltanto l'eventuale numero del volume citato in cifre romane, senza l'indicazione «vol.». L'indicazione dell'eventuale **tomo** va subito dopo quella del volume: il numero in cifre romane del volume è seguito da una barra obliqua «/» e dal numero arabo del tomo.

8. L'eventuale indicazione della **pagina** o delle pagine è preceduta da «p.» o «pp.». Nel caso che le pagine siano in numerazione romana, questa andrà in carattere maiuscoletto.

9. Per l'eventuale indicazione della **ristampa anastatica** di un'opera antica va usata la sigla «rist. anast.», seguita dalle note tipografiche, in tondo e fra parentesi tonde.

10. Per l'eventuale citazione di un'opera in **traduzione** da altra lingua, va indicata per intero la pubblicazione in lingua originale fra parentesi tonde, preceduta da «trad. it.» o simili nel caso di lingue diverse dall'italiano. Indicare il nome del traduttore solo se è rilevante.

Es.

- P. Lamma, *Il problema dei due Imperi e dell'Italia meridionale nel giudizio delle fonti letterarie dei secoli IX e X*, in Id., *Oriente e Occidente nell'Alto Medioevo. Studi storici sulle due civiltà*, Antenore, Padova 1968, pp. 231-337.
- M. Berretta, *Marcatezza in morfologia e apprendimento di lingue seconde*, in Ead., *Temi e percorsi della linguistica. Scritti scelti*, a c. di S. Dal Negro - B. Mortara Garavelli, Edizioni Mercurio, Vercelli 2002, pp. 47-79.
- A. Pautasso - R. Gigli Patanè - G. Biondi, et al., *Priniàs (Creta): nuovi scavi e prospettive di ricerca*, in F. D'Andria - D. Malfitana - N. Masini, et al. (a c. di), *Il dialogo dei saperi. Metodologie e integrate per i Beni Culturali*, Edizioni Scientifiche Italiane, Roma-Napoli 2010 (Monografie dell'Istituto per i Beni Archeologici e Monumentali, IBAM, 3).
- Anon., *Campanella T.*, in *Enciclopedia ecclesiastica*, Vallardi-Marietti, Milan-Torino 1942, I, pp. 570-571.
- F. Accolti, *Expliciunt elegantissima consilia magnifici equitis Romani: ac iurisconsultorum etate nostra principis domini Francisci de accoltis de Aretio*, Pisis impressa, 1482 die vero xxij. mensis Martii.
- L. Ariosto, *La Cassaria*, in Venetia, per gli heredi di Bortolamio Rubin, 1587.
- C. Petracchi, *Della insigne abbaziale basilica di S. Stefano di Bologna libri due*, in Bologna, nella stamperia di Domenico Guidotti e Giacomo Mellini sotto il Seminario, 1747.
- R. Pasnau (ed.), *Oxford Studies in Medieval Philosophy*, Oxford University Press, Oxford 2013-2017.
- C. Varese, "Mélange" e tempo del Manzoni dalla Lettre a M. Chauvet ai Promessi Sposi, in *Studi in memoria di Luigi Russo*, Nistri-Lischi, Pisa 1974, pp. 234-247.
- V. Ruggeri - L. Pieralli (a c. di), *Eukosmia. Studi miscellanei per il 75° di Vincenzo Poggi S. J.*, Rubbettino, Soveria Mannelli (CZ) 2004.
- Atti del Convegno Nazionale di Archeologia subacquea (Anzio, 30-31 maggio e 1 giugno 1996), Edipuglia, Santo Spirito (Bari) 1997.
- Miscellanea neogreca*. Atti del I Convegno nazionale di studi neogreci (Palermo, 17-19 maggio 1975), Accademia Nazionale di Scienze Lettere e Arti, Palermo 1976.
- L. Valla, *Elegantiarum libri*, in Id., *Opera omnia*, Basileae, apud Henricum Petrum, Mense Martio - Anno 1540 (rist. anast. in *Opera omnia*, Bottega d'Erasmus, Torino 1962, I).
- E. Auerbach, *Literatursprache und Publikum in der lateinischen Spätantike und im Mittelalter*, Verlag A. Francke AG, Bern 1958 (trad. it. *Lingua letteraria e pubblico nella tarda antichità latina e nel Medioevo*, Feltrinelli, Milano 1960, 1974³, rist. 2007).

PERIODICI

▪ Nel caso di **RIVISTE**:

1. Per il **nome e il cognome dell'autore** e per il **titolo dell'articolo** valgono le norme già fissate.
2. Il **titolo della rivista** va, ove possibile, abbreviato, in corsivo, preceduto da «in» e senza virgolette. L'autore ha la facoltà di indicare il repertorio da cui si cita il sistema di sigle utilizzato nella prima nota del contributo o di indicare il titolo per esteso della rivista in un'apposita legenda a inizio del contributo.
3. Indicare l'eventuale **serie**, il numero del **fascicolo** in cifre arabe, seguito dall'**anno di pubblicazione** posto tra parentesi tonde. L'anno va posto fra virgole se l'intera citazione è già tra parentesi.
4. Per le **pagine** dell'articolo, alle quali si rinvia con «p.», «pp.», si raccomanda di citare secondo la paginazione del periodico, non secondo quella separata dell'estratto, salvo casi di estrema necessità. In tal caso specificare che la paginazione segue quella dell'estratto.

Es.

- | | |
|----------------------------|--|
| Kovacs CQ 1 (1991) | D. Kovacs, <i>Euripides, Medea 1-17</i> , in CQ 1 (1991), pp. 30-35. |
| Sull. Glotta 66/1-2 (1988) | S.D. Sullivan <i>A study of φρόνες in Pindar and Bacchylides</i> , in Glotta 67/3-4 (1989), pp. 148-189. |
| Spadaro SicGymn 21 (1968) | G. Spadaro, <i>Correzioni al lessico etimologico neogreco dell'Andriotis</i> , in SicGymn n.s. 21 (1968), pp. 256-281. |
| Spadaro Byz. 38 (1968) | G. Spadaro, <i>Una tragedia neoellenica del XVII secolo recentemente scoperta</i> , in Byz. 38 (1968), pp. 433-459. |

Tsop. *ΕΕΦΠΘ* 10 (1968) A.Gh. Tsopanakis, *Μια ιωνική παραγωγική κατάληξη: -ούδι (-ούδα, -ούδης)*, in *ΕΕΦΠΘ* 10 (1968), pp. 283-307.
(vd. a riguardo Spadaro *SicGymn* 21, 1968, 270).

▪ Nel caso di **QUOTIDIANI**:

Oltre alle norme già fissate, inserire giorno, mese, anno (senza indicazione di pagine):

Es.

Canfora 2013 L. Canfora, *Artemidoro, le vie del falso sono finite*, in *Corriere della Sera*, 5.4.2013.

RECENSIONI

▪ Le recensioni non possono superare le tre cartelle né avere illustrazioni o note a piè di pagina.

▪ Indicare nell'intestazione il nome del recensore, seguito da «Recensione a:» in tondo, dal nome dell'autore, dal titolo dell'opera e, fra parentesi tonde, dalle note tipografiche.

Es.

A. Assonitis, Recensione a: L. Ferreri, *L'Italia degli Umanisti: Marco Musuro* (Brepols, Turnhout 2014), in *Variants* 12-13 (2016) 246-249.

OPERE IN CORSO DI STAMPA

Ai criteri già indicati si aggiunge l'espressione "in press" tra parentesi dopo la casa editrice o il numero del fascicolo della rivista. In ogni caso aggiungere l'identificazione DOI o l'URL della homepage della rivista

Es.

A. Chaniotis, *Age of Conquests. The Greek World from Alexander to Hadrian*, HUP, Cambridge, Mass. (in press). DOI: xx.xxxx/xxxx.

A. Drandaki, *Piety, Politics, and Art in Fifteenth-Century Venetian Crete*, in *DOP* 71 (in press). www.doaks.org/research/publications/dumbarton-oaks-papers

MATERIALE MANOSCRITTO

Nel caso di contributi nelle discipline scientifiche di **ARCHIVISTICA**, **BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA**, indicare secondo l'ordine suggerito dall'AIB (Associazione Italiana Biblioteche):

1. La **segnatura**, adottando la formula dell'istituto di appartenenza: *Es.* BCAB, ms. B 2862, II.

2. Il **materiale scrittorio**, utilizzando abbreviazioni, p.es., «membr.» per indicare la pergamena e «cart.» per il materiale cartaceo. Si può precisare quali parti sono di pergamena e quali cartacee. *Es.*: cc. 1, 8.

3. La **data**: se il ms. è datato, si pone l'anno esatto oppure il periodo presumibile. In questo caso specificare le ragioni con *ante* e *post quem*, o indicare il secolo, possibilmente evidenziando se all'inizio («in.» = *ineunte*), a metà («m.» = medio) o alla fine («ex.» = *exeunte*).

Es.

(anno esatto): 1454.

(periodo): 1454-1460, in quanto...

(secolo): sec. XIV in.

È facoltativo indicare:

4. Le **misure**. Esse devono essere calcolate sulle carte e non sulla legatura. Si indica in millimetri l'altezza, seguita dalla larghezza, con spazi. Nel caso che i fascicoli presentino misure differenti, si possono indicare i dati estremi o le misure della legatura, specificandole indicando fra parentesi tonde «legatura».

Es.

(fascicoli della stessa misura): 320 x 260 mm

(fascicoli di misure diverse): 320-325 x 260-268 mm

(legatura): 325 x 265 mm (legatura).

5. La **consistenza**. Si ripetono i dati della numerazione esistente per carte (cartulazione), avendo cura di distinguere le carte di guardia, che sono parte della legatura e indicate con cifre romane, da quelle del corpo del codice, indicate con cifre arabe. *Es.* III + 252 + II.

6. La **struttura**. Si può qui delineare la costituzione in più fascicoli del codice. *Es.* 1 binione + 3 quaderni + 1 senione mancante della terza carta.

7. La legatura. *Es.* Legatura risalente al sec. XV. Coperta originale con mezza legatura di pelle settecentesca su assi di legno scoperte. Dorso a tre nervature.

▪ Nel caso di **FONTI ARCHIVISTICHE** indicare secondo l'ordine:

- 1. Istituto** (in tondo).
- 2. Sezione** (in corsivo).
- 3. Fondo o serie interna** (in tondo).
- 4.** Eventuale **titolo** (in corsivo).
- 5. Segnatura** del volume, del fascicolo o della busta, in base al sistema di collocazione del materiale dei vari istituti (in tondo).
- 6.** Eventuale **titolo del manoscritto** (in corsivo).
- 7. Anno** o precisazione cronologica (in tondo).
- 8. Carta/e, busta,** ecc. (in tondo).

Es.

ASB, *Notarile*, notaio Teodori Zenobio Egidio, 30 gennaio 1772.

ASB, *Archivi dello Studio*, Libri segreti del Collegio Canonico 135, 7 luglio 1732, cc. 198r-200v.

ASMO, *Gesuiti soppressi*, Modena, f. 22, *Nota de' libri hauuti dal studio del Sig.r Giulio Scala a di 26 Genn.o 1639.*

Nel caso si citino i mss. documentari conservati nelle biblioteche, talora ricompresi in fondi archivistici veri e propri:

Es.

Documenti di nobiltà della famiglia Mattioli, 1703, cart., 295 x 200 mm (BCAB, ms. B 3746).

▪ Nel caso di **EPISTOLARI MANOSCRITTI** indicare secondo l'ordine:

- 1. Nome del mittente** e del **destinatario** per esteso.
 - 2. Luogo e data** dello scritto.
- Qualora queste informazioni siano dedotte, dovranno essere poste fra parentesi quadre.
- 3. Istituto** in cui è conservato il ms. e la **segnatura** fra parentesi tonde.

Es.

Lettera di Benedetto XIV a Filippo Mazzi, [Roma], 12 maggio 1745 (BUB, ms. 4331, vol. II, c. 181).

Lettera di Giacinto Marini a Lodovico Savioli, Cento (Ferrara), 1796 (BCAB, ms. B 3739, *Lettere dirette a Lodovico Vittorio Savioli in qualità di uno dei deputati di Bologna a Parigi e memorie relative*, 1796-1807, fasc. A, c. 21).

Cartolina postale di James Joyce ad Angelo Fortunato Formiggini, Parigi, 3 agosto 1923 (BEU, Archivio Formiggini, c. 3.6).

▪ Nel caso di **MANOSCRITTI LIBRARI**, qualora non sia necessaria la citazione approfondita del ms., indicare secondo l'ordine:

- 1.** Nome dell'**Autore** per esteso.
- 2. Titolo**
- 3. Luogo e data di stesura**
- 4. Materiale:** Istituto, sezione dell'Istituto (in corsivo), **segnatura** del volume, eventuale parte in cifre romane (se in miscellanea, eventuale parte in cui è diviso il testo in cifre arabiche), eventuale/i carta/e.

Es.

Francesco Petrarca, *I Trionfi colle Rime*, [Firenze], 1466, cart. (BNCF, Ms. Pal. 37).

Antoninus (S.) Ep. Florentinus, *De peccatis in generali (Summa de virtutibus et vitiis)*, sec. XV (ca. 1460), cart. (Biblioteca Ambrosiana Milano, ms. A 191 inf.).

BIBLIOTECHE E ARCHIVI

▪ Si usi il tondo per il nome e il luogo della Quaderni o dell'archivio e per la **segnatura** del codice. Nel caso si debbano distinguere le colonne si indichi «ra», «rb», «va», «vb».

Es.

Quaderni Apostolica Vaticana, Ottob. lat. 1592, c. 26v.

Paris, Bibliothèque Nationale, Lat. 7723, c. 11r-v.

London, British Library, Add. 14853, cc. 1r-7v.

B. Ilicino, *Commento ai Trionfi di Francesco Petrarca*, sec. XV; cart.; cc. 180, in 18 quinterni; mm 338 x 236. Cc. numerate mod. a lapis; segnatura dei fascicoli a penna coeva al ms. Testo a piena pagina in scrittura umanistica. Legatura tiraboschiana (sec. XVIII), con stemma estense e titolo (Lapinvs Sposizione del Petra[r]ca) impressi in oro al dorso. Errore nella legatura: [d]¹⁰ legato tra [s]¹⁰ e [t]¹⁰. Provenienza: antico fondo estense (BEU, ms. α.H.3.2=it. 397).

(citazione successiva): Ilicino, *Commento ai Trionfi*, c. 3r.

- Se è necessario ripetere il nome dell'Istituto, ricorrere all'uso di sigle o abbreviazioni, che dovranno essere dichiarate in un'apposita legenda a inizio del contributo.

Es.

ASB, Notarile, Notaio Pietro Cassani, 2 settembre 1824, Società contratta fra li signori Annesio Nobili e Giacinto Fiori.

- Fra le sigle più comuni in Italia:
ASB = Archivio di Stato Bologna
ASMO = Archivio di Stato di Modena
BCAB = Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio Bologna
BEU = Biblioteca Estense Universitaria Modena
BNCF = Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze
BUB = Biblioteca Universitaria Bologna

DIZIONARI, REPERTORI ED ENCICLOPEDIAE

Nel caso di voci citate da dizionari, enciclopedie o lessici enciclopedici, indicare l'eventuale autore, il titolo del repertorio abbreviato (in corsivo) seguito da eventuale volume, e l'abbreviazione «s.v.» (= *sub voce*) in corsivo con la voce citata in minuscolo. Il numero della pagina o della colonna è facoltativo.

Es.

bibliografia finale:

EGM s. v. contrappunto *Enciclopedia Garzanti della Musica*, Garzanti, Milano 1974.

Scotti DBI s. v. Foscolo Ugo M. Scotti (a c. di), *Foscolo Ugo*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, Istituto della Enciclopedia Italiana, Roma 1997, XLIX, pp. 457-473.

infratesto:

Du Cange GMGI 271, s. v. *δαγκάνειν*

EIX s. v. *tunbūr*

FEW III 7, s. v. *daemon*

LANE V/2 357, s. v. *δαίμονας*

SITI WEB

Indicare il nome, il cognome (in tondo) e il titolo (in corsivo) seguiti dall'identificazione DOI o dall'URL (fra virgolette basse singole <>), data dell'ultima consultazione («ultima cons.») o della pubblicazione in formato elettronico.

Es.

A. Lecznar, *Alcibiades in love: Nietzsche, Plato and the philosophy of modernity*, in *CRJ* 4 (2017), pp. 447-469 <<https://doi.org/10.1093/crj/clx002>>

L. Braccesi, *D'Annunzio ad Arezzo. Cristo, Maddalena e la metamorfosi pagana*, in *Engramma* 150 (2017) <http://www.egramma.it/eOS/index.php?id_articolo=3229>

M. White, *Mining the Archive: The Development of Electronic Journals*, <www.ariadne.ac.uk/issue70/white>, ultima cons.: 30.11.2012.

SOFTWARE E MATERIALE MULTIMEDIALE

Fare seguire all'anno di pubblicazione, specificare «cd-rom», «dvd», ecc. fra parentesi tonde.

Es.

G. & R. Carraro - A. Devizzi (a c. di), *Tesori d'arte in Italia*, De Agostini Multimedia, Novara 1998 (cd-rom).

ILLUSTRAZIONI, TABELLE, GRAFICI

- Le illustrazioni saranno pubblicate a colori solo nel formato elettronico (saranno in bianco e nero nell'eventuale formato cartaceo, salvo diverso accordo con l'editore).
- Devono essere inviate in file separati con la massima risoluzione possibile in formato .TIFF o .EPS (con risoluzione di almeno 300 DPI) non inferiore al 13 x 18: ogni file di immagine deve essere denominato secondo la propria posizione nell'articolo (fig. 1), (fig. 2) o (tab. 1), (tab. 2) o (graf. 1), (graf. 2), ecc.
- Anche tabelle e grafici devono rispettare le dimensioni 12 x 18 cm e devono essere inviati in file separati: le tabelle in formato Word o Excel; i grafici in EPS o nel formato del foglio elettronico (Excel o altro).
- Nel testo, si scriva la denominazione in rosso fra parentesi, nel punto in cui illustrazioni/tabelle/grafici devono essere inseriti. Nel caso molti di essi siano collegati a un paragrafo del testo, indicare quali possono/devono essere montati insieme in una striscia orizzontale.
- Le relative didascalie devono essere caricate con un file supplementare, complete di Autore, Titolo opera, tecnica e materiale, luogo di provenienza (se conosciuto), data o periodo, luogo di conservazione (museo/collezione privata), numero d'inventario (indispensabile nel caso di reperti archeologici) usando la formula «inv.» seguita dal relativo codice numerico o alfanumerico (p. es. «inv. 723» o «inv. 753a»). Qualora questo fosse assente usare la sigla «s.inv.».

EVENTUALI APPENDICI E ALTRE AVVERTENZE

- Le eventuali appendici vanno in corpo 10 pt.
- Ove occorra, i singoli pezzi, brani o documenti siano numerati con cifre romane.
- Quando un testo, anche breve, richiede un apparato critico, si numerino le righe a cinque a cinque e nell'apparato si faccia riferimento a tale numerazione. I testi poetici avranno di regola i versi numerati a cinque a cinque. Nel caso di testi in prosa senza numerazione delle righe è di norma consigliabile, per facilitarne la citazione, introdurre una divisione in paragrafi. In questo caso il loro numero sarà indicato in esponente all'inizio del paragrafo.

ABBREVIAZIONI

- Per le abbreviazioni gli autori stranieri possono consultare l'apposita pagina dell'*Oxford English Dictionary* o dell'*Oxford Classical Dictionary* o, in genere, usare quelle in uso nel proprio Paese.
- Per le sigle delle riviste si rinvia a quelle indicate dall'*Année épigraphique*.
- Si definiscano soltanto le sigle e le abbreviazioni non standard sulla prima pagina del contributo.
- Le seguenti sigle e abbreviazioni hanno esclusivamente carattere indicativo:

a.C. = avanti Cristo

all. = allegato, -i

Anon. = Anonimo

app. = appendice, -i

art., artt. = articolo, -i

autogr. = autografo, -i

b., bb. = busta, -e

c., cc. = carta, -e

ca. = circa

cap., capp. = capitolo, -i

caps. = capsula, -e (di biblioteca)

cart. = cartone, -i; cartaceo, -i

cfr. = confronta (quando si rinvia genericamente al contenuto dell'opera)

circ. = circolare, -i (solo se seguita da numero)

cit., citt. = citato, -i

cl. = classe

cm, m, km = centimetro, ecc. (non puntati)

cod., codd. = codice, -i

col., coll. = colonna, -e

d.C. = dopo Cristo

d.l. = decreto legge
d.l. = decreto legislativo (nella Repubblica sociale italiana)
d.l.gt. = decreto legge luogotenenziale (durante la Prima guerra mondiale)
d.lg. = decreto legislativo
d.lg.lgt. = decreto legge luogotenenziale (durante la luogotenenza di Umberto di Savoia)
datt. = dattiloscritto, -i
doc., docc. = documento, -i
ecc. = eccetera
eccl. = ecclesiastico
ed. = edizione, edidit
es., ess. = esempio, -i
exeunte = ex.
f., ff. = foglio, -i
f.t. = fuori testo
f.v./ff.vv. = foglio, -i volante, -i
facs. = facsimile
fasc. = fascicolo, -i
fig., figg. = figura, -e
fr., fr. = frammento, -i
ibid. o *ibidem* = per indicare lo stesso luogo o pagina all'interno di un titolo citato
Id. = idem
in-4 = in quarto
in-fol. = in folio
ineunte = in.
ins., inss. = inserto, -i
introd. = introduzione
inv. = inventario
ivi = per indicare lo stesso luogo con pagina diversa
lett. = lettera, -e
membr. = membranaceo, -i
misc. = miscelaneo, -a
ms., mss. = manoscritto, -i
n., nn. = nota, -e
n.°, nn.° = numero, -i
n.n. = non numerato
n.s. = nuova serie
n.t. = nel testo
NdA = nota dell'autore
NdC = nota del curatore
NdR = nota del redattore
NdT = nota del traduttore
num./n.n. = numerati / non numerati
p. es. = per /ad esempio
p., pp. = pagina, -e
passim = quando la citazione ricorre spesso nell'opera citata
perg. pergg. = pergamena
prov. = provenienza
pseud. = pseudonimo
r = *recto* (per la numerazione delle carte dei manoscritti)
r., rr. = rigo, -ghi
rist. = ristampa
rist. anast = ristampa anastatica
s. = serie (es.: serie IV)
s.a. = senza anno di stampa
s.d. = *sine data*
s.inv. = senza numero di inventario
s.l. = *sine loco*
s.n. = *sine nomine*
s.n.t. = senza note tipografiche
s.t. = senza indicazione di tipografo

sec., secc. = secolo, -i
 sez. = sezione
 sg., sgg. = seguente, -i
 sotto la voce (*sub voce*) = s. v.
 suppl. = supplemento
 tab., tabb. = tabella, -e
 tav., tavv. = tavola, -e
 tip. = tipografia
 tit., titt. = titolo, -i
 trad. = traduzione
 v = verso (per la numerazione delle carte dei manoscritti)
 v., vv. = verso, -i
 vd. = vedere
 vol., voll. = volume, -i

<i>ActaArtHist</i>	<i>Acta ad archaeologiam et artium historiam pertinentia</i>
<i>Aegyptus</i>	<i>Aegyptus. Rivista italiana di Egittologia e di Papirologia</i>
<i>Annales ESC</i>	<i>Annales. Économies, Sociétés, Civilisations</i>
<i>Antiq. Class.</i>	<i>L'antiquité classique</i>
<i>APh</i>	<i>Année philologique</i>
<i>BMGS</i>	<i>Byzantine and Modern Greek Studies</i>
<i>ByJ</i>	<i>Byzantinisch-neugriechische Jahrbücher</i>
<i>Byz.</i>	<i>Byzantion. Revue internationale des études byzantines</i>
<i>ByzZ</i>	<i>Byzantinische Zeitschrift</i>
<i>CQ</i>	<i>Classical quarterly</i>
<i>CRJ</i>	<i>Classical Receptions Journal</i>
<i>DOP</i>	<i>Dumbarton Oaks Papers</i>
<i>EC</i>	<i>Estudios Clásicos</i>
<i>Glotta</i>	<i>Glotta. Zeitschrift für griechische und lateinische Sprache</i>
<i>JHS</i>	<i>The Journal of Hellenic Studies</i>
<i>JJP</i>	<i>The Journal of Juristic Papyrology</i>
<i>JMGS</i>	<i>Journal of Modern Greek Studies</i>
<i>MGSY</i>	<i>Modern Greek Studies Yearbook</i>
<i>Philologus</i>	<i>Philologus. Zeitschrift für antike Literatur und ihre Rezeption / A Journal for Ancient Literature and its Reception</i>
<i>Prometheus</i>	<i>Prometheus. Rivista di studi classici</i>
<i>REByz</i>	<i>Revue des études byzantines</i>
<i>REG</i>	<i>Revue des études grecques</i>
<i>RFIC</i>	<i>Rivista di Filologia e istruzione classica</i>
<i>RPh</i>	<i>Revue de philologie, de littérature et d'histoire anciennes</i>
<i>SicGymn</i>	<i>Siculorum gymnasium</i>
<i>Thesaur.</i>	<i>Θησαυρίσματα / Thesaurismata</i>
<i>VV</i>	<i>Византийский Временник [Vizantijskij Vremennik] - Βυζαντινά Χρονικά</i>
<i>ZPE</i>	<i>Zeitschrift für Papyrologie und Epigraphik</i>
<i>ΕΕΦΣΠΘ</i>	<i>Επιστημονική Επετηρίδα της Φιλοσοφικής Σχολής Πανεπιστημίου Θεσσαλονίκης</i>
<i>EI</i>	P.J. Bearman, Th. Bianquis, C.E. Bosworth, et al. (eds.), <i>Encyclopaedia of Islam. Glossary and Index of Terms</i> , Leiden, Brill, 1960–2005 ² .
<i>FEW</i>	W. Wartburg von (hrsg.), <i>Französisches Etymologisches Wörterbuch. Materialien unbekanntes oder unsicheren Ursprungseine Darstellung des galloromanischen Sprachschatzes</i> , Zbinde, Basel 2002 <apps.atilf.fr/lecteurFEW>
<i>LANE</i>	<i>Ιστορικό Λεξικό της νέας ελληνικής της τε κοινώς ομιλουμένης και των ιδιωμάτων</i> , Akadimia Athinon, Athina 1933-.
Du Cange	<i>GMG Glossarium ad scriptores mediae et infimae Graecitatis duos in tomos digestum [...]. Auctore C. Fresne domino Du Cange, Lugduni, Apud Amissonios, Joan. Posuel & Claud Rigaud 1688 <ducange.enc.sorbonne.fr></i>